

» considerazioni non isfuggirono già alla politica ed alla perspicacia
 » del senato, il quale, a metter modo al disordine, con ripetuti de-
 » creti procurava richiamare a partito migliore le marittime cose ;
 » ma per quella fatalità che da lontano predisponeva l'indebolimento
 » della repubblica, gli sforzi utilissimi e providenti del governo non
 » ottennero il desiderato fine.

» Fra le altre memorie, uno scritto, rinvenuto nelle carte del
 » sapientissimo nostro doge Marco Foscarini, presenta l'aspetto di
 » quei tentativi; ma dal conato delle opinioni, dalla incertezza e
 » perplessità dei ripieghi, facile è scorgere che la preponderanza dei
 » partiti era mossa più dall'influenza degli opinanti, che dalla sag-
 » gezza e dalla maturità de' consigli; laonde le deliberazioni, anzi-
 » ché essere caratterizzate col marchio della fermezza, anziché co-
 » noscersi figlie del retto investigare, del disappassionato vedere,
 » procedevano piuttosto, o da cieca deferenza alle suggestioni di
 » ineserti novatori, o dall'attaccamento a quelle antiche pratiche
 » che il governo avrebbe voluto correggere, e che non si sapevano
 » abbandonare.

» Per dare un raggio del disordine d' allora, basta ripetere qui
 » ciò che accennasi nella scritta di sopra menzionata, la quale servir
 » doveva a proemio dell'opera di Bouguer, che venne poscia tra-
 » dotta in italiano ad uso de' nostri: questa prefazione, avvegnachè
 » sincera e veridica, pure non venne pubblicata: in essa si descri-
 » vono i difetti delle veneziane costruzioni, vengono palesate *la*
 » *imperizia, la caparbità e la impudenza* di que' costruttori, è posta
 » a chiaro giorno la irresoluzione de' magistrati, e si conosce infine
 » che l'ignoranza e la briga preponderavano sempre in confronto
 » alla evidenza, alle prove di fatto, ed al dovere di procurar il mi-
 » glior vantaggio della nazione. Ma diversi erano i tempi, e gli
 » artefici accordati dalla repubblica a Pietro il Grande, non erano
 » più quelli che istituirono la marina di Enrico VIII in Inghilterra,
 » quella di Sigismondo a Danzica e di Gustavo I in Isvezia.

» La presa determinazione di migliorare il sistema della nostra